



**Sezione "Osanna Stagni" Budrio
(Progetto ANPI Educational)**

Non è un film

Percorso conoscitivo sulle dinamiche dei conflitti nella realtà, in ambito interpersonale, sociale e fra stati.

Si tratta di un progetto che prevede un ciclo di quattro incontri, da svolgersi in una classe della scuola secondaria di secondo grado di Budrio.

Obiettivi:

Obiettivo generale:

offrire ai ragazzi strumenti che permettano di riconoscere e comprendere le dinamiche conflittuali e generatrici di sopraffazione e violenza, con un movimento per cerchi concentrici che parta dalle relazioni interpersonali, passando da quelle sociali di gruppo, fino ai conflitti fra Stati.

Obiettivi specifici:

- fornire elementi di consapevolezza relativamente a comunicazione interpersonale e lettura e gestione dei conflitti;
- fornire elementi di consapevolezza relativamente a riconoscimento e gestione delle dinamiche disfunzionali e di potere che nascono dal/nel gruppo;
- fornire elementi di consapevolezza relativamente a dinamiche e conseguenze dei conflitti fra gruppi socio-politici e/o stati nazionali;
- stimolare la capacità di utilizzare gli strumenti presentati nel corso del lavoro per riconoscere e affrontare autonomamente i conflitti.

Struttura del progetto:

- 4 moduli di due ore ciascuno;
- frequenza settimanale (max quindicinale);
- utilizzo di metodologie attive;
- presenza di due conduttori.

Contenuti dei moduli:

I modulo:

- *presentazione del progetto e dei formatori e definizione del metodo di lavoro*
 - + presentazione progetto: obiettivi e metodologie
 - + presentazione personale di ogni partecipante
 - + criteri di convivenza e collaborazione
- *analisi dei conflitti*
 - + come e perché si genera un conflitto
 - + ascolto dell'altro
 - + analisi dei bisogni
- *attivazione con lavoro in sottogruppi*
 - + percezione e punti di vista
- *considerazioni finali*

II modulo:

- *analisi delle dinamiche di gruppo, focalizzandosi su gregarietà e leadership*
- *attivazione con lavoro in sottogruppi*
 - + gerarchie e dinamiche
 - + identità di un gruppo e individuazione del nemico (esterno)
- *considerazioni finali*

III modulo:

- *analisi della comunicazione e della psicologia di massa;*
 - + verità e propaganda
- *analisi dei conflitti fra gruppi sociali e/o fra stati nazionali;*
 - + eserciti "regolari" e altre formazioni armate
 - + differenze fra sollevazioni popolari, guerre civili e guerre fra stati.
- *analisi delle logiche di guerra.*
 - + gli attori dei conflitti
 - + tattiche e strategie, guerriglia, terrorismo, deterrenza

- *attivazione con lavoro in grande gruppo*
 - + ruolo degli apparati militari e dell'industria bellica
- *considerazioni finali*

IV modulo:

- *riconsiderazione delle tematiche affrontate e loro connessioni, in rapporto alle pratiche di violenza/nonviolenza e di passività/impegno.*
 - + riepilogo degli incontri precedenti
 - + brainstorming sul cosa fare
 - + approfondimenti sulla guerra
 - + condizione delle popolazioni civili, distruzione delle infrastrutture civili ed economiche
 - + ulteriori riflessioni sulla guerra e il suo rifiuto
- *considerazioni finali*
- *riflessioni sugli strumenti acquisiti*

Metodologia:

Il lavoro con la classe è impostato sull'ascolto attivo e sulla partecipazione cooperativa di ciascuno, sia in piccolo, sia in grande gruppo.

A questo scopo vengono utilizzati metodi e strumenti propri dell'educazione attiva.

Sono previsti momenti di verifica in itinere e conclusivi, sia col gruppo classe, sia con i docenti, e una documentazione finale del percorso.

Progetto redatto da:

MariaRachele Via, pedagoga, esperta in percorsi di educazione emotiva e gestione cooperativa dei conflitti.

Valerio Minnella, esperto in comunicazione, conflitti sociali, militarismo e nonviolenza.

Edito dalla Sezione A.N.P.I. "Osanna Stagni" di Budrio (BO)

Le ragioni di questo progetto:

La società in cui vorremmo vivere è una collettività in cui la pluralità è ricchezza e che ha come modello relazionale il dialogo e il rispetto dell'altro.

Invece oggi il modello che viene imposto è l'esasperazione dell'individualismo e della competitività, che generano conflitto e scontro di poteri.

Non si può considerare casuale che - come indicato nell'ultima relazione della Criminalpol sul numero di omicidi commessi in Italia - **nel 2024 la percentuale di minorenni autori di un omicidio è quasi triplicata rispetto all'anno precedente e contemporaneamente è quasi raddoppiata la percentuale di minorenni uccisi.**

I dati ci raccontano che nel 2024 l'11% degli omicidi è stato commesso da minori (era il 4% nel 2023) e le vittime minorenni sono passate dal 4% al 7%.

Nel 2024 il 49% dei delitti ha avuto origine da una lite degenerata.

È necessario, quindi, riflettere insieme ai giovani sugli aspetti della violenza e sulle pratiche di nonviolenza.

Perciò A.N.P.I. sente il bisogno di fornire ai giovani strumenti di consapevolezza che permettano loro di leggere e decodificare i meccanismi individuali, interpersonali e sociali che producono i conflitti.

Nella nostra visione è educativo mostrare che gli stessi meccanismi, pur in forme diverse, si ripropongono in tutti e tre i livelli che intendiamo analizzare con questo progetto.

Le nostre esigenze per realizzare il progetto:

- Chiediamo all'istituzione di farsi carico delle spese vive di cancelleria e di stampa e rilegatura della documentazione finale da distribuire ad alunni e docenti. (ANPI non richiede alcun compenso per i professionisti messi a disposizione.)
- Disponibilità di una LIM o altro supporto audiovisivo (oltre alla lavagna tradizionale).
- Disponibilità del corpo insegnante a sostenere il progetto e partecipare agli incontri che i conduttori riterranno opportuni.